

Dott. ACHILLE GRIFFINI

Prof. nel R. Istituto Tecnico di Genova



LE SPECIE AFRICANE

DEL GENERE

GRYLLACRIS Serv.



STUDIO MONOGRAFICO



SIENA

TIP. E LIT. SORDOMUTI DI L. LAZZERI

—
1908

595.726 096
G 875s



Le specie africane del genere *GRYLLACRIS* Serville

Studio monografico

pel Dott. ACHILLE GRIFFINI

(R. Istituto tecnico di Genova)



« La monographie publiée en 1888 est loin d'épuiser le grand nombre d'espèces ». Così scriveva nel 1893 il Dr. Brunner von Wattenwyl, a proposito della sua monografia dei Grillacridi (1).

Il numero delle specie di questa famiglia infatti va continuamente aumentando nelle collezioni. E basti considerare che nel recente catalogo di Kirby, pel solo genere *Gryllacris*, le cui specie nella Monografia di Brunner erano 95, il numero di queste è portato a 172. Ed alcune altre sono già state pubblicate in seguito!

È bensì vero che Kirby ha ripreso in considerazione certe specie di Giebel, di Stål e di altri autori, non ricordate da Brunner, e soprattutto le specie di Walker, trascurate giustamente fin qui dagli studiosi, perchè descritte in modo deplorabilmente insufficiente. Ma Kirby ha potuto esaminare i tipi di questo Autore, e quindi ha potuto giudicare del valore di tali specie. Nondimeno, finchè delle specie di Walker, ed anche di parecchie di qualche altro

(1) *Révision du système des Orthoptères*. Annali Museo Civico Storia Natur. Genova ser. 2, vol. XIII, (XXXIII), pag. 189.

autore, non sarà ridata una descrizione accurata e sufficiente, queste specie resteranno in massima parte problematiche per chi non possa vederne i tipi conservati nel British Museum di Londra.

Alcune poche si possono discretamente interpretare, come ad esempio la *Gr. genualis* Walk. (= *nigroscutata* Brunn.); ma le descrizioni della maggior parte sono ripiene di ripetizioni di caratteri superflui che si verificano in tutto il genere, e tacciono i caratteri veramente importanti: infine le diagnosi di talune specie devono essere persino erronee, poichè infatti noi vediamo, tanto per citare un esempio, che il Kirby stabilisce la sinonimia: *Gryllacris parvula* Walk. = *haitensis* Brunner. Chi mai l'avrebbe supposto, leggendone le descrizioni?!

I Grillacridi richiedono delle accurate revisioni e soprattutto delle *lunghe descrizioni*, perchè molti caratteri, abbastanza visibili col confronto degli esemplari, non si prestano facilmente ad essere messi in evidenza con parole, le specie sono numerose assai, molto consimili nella conformazione generale fondamentale del corpo e delle varie parti di questo, e devono essere attentamente esaminate in tutti i loro organi.

Così è necessario nella descrizione di nuove specie di questa famiglia, e particolarmente del genere *Gryllacris*, indicare a quale specie già conosciuta le nuove devono essere avvicinate; ciò sarà già di molto aiuto pel riconoscimento di queste. E poichè i Grillacridi variano molto, principalmente secondo le località, e poichè dato il numero generalmente scarso di esemplari di ciascuna specie che si hanno sott'occhi non è sempre facile e possibile il decidere del valore specifico o meno, di nuove forme, io credo consigliabilissima in molti casi l'istituzione di *sottospecie*, riferite a specie già note, alle quali molto si avvicininno, lasciando in seguito a chi potrà studiare un materiale più abbondante, il decidere del valore di tali sottospecie come specie separate o non.

Questo sistema io seguo nel presente lavoro e adotterò

pure in quelli che vi faranno seguito, come del resto l'ho già adottato in qualche mia nota precedente.

Da qualche tempo infatti vado occupandomi di questa famiglia di Ortotteri saltatori, e colgo qui l'occasione per ringraziare le gentili Direzioni del Museo Civico di Storia Naturale di *Genova*, del Musée Royal d' Histoire Naturelle di *Bruxelles* e del K. Zoologisches Museum di *Berlino*, che vollero affidarmi lo studio delle loro importanti collezioni.

In altri lavori mi occupo di specie malesi, di specie papuane e di specie americane; nel presente studio prendo in considerazione le specie africane del genere *Gryllacris*, di cui trovai particolare ricchezza nelle collezioni del K. Zoolog. Museum di Berlino.

Molte di esse sono nuove per la scienza; di altre, imperfettamente note, o di cui era descritto finora un sesso solo, posso dare più estese indicazioni e descrizioni diffuse e complete.

Spero dunque così che il mio lavoro possa essere di qualche utilità.

Ho creduto utile aggiungere alle descrizioni delle specie nuove o altrimenti interessanti le indicazioni complete riguardanti tutte le specie africane del genere *Gryllacris*, riunendo queste in alcuni gruppi particolari abbastanza naturali e dando anche delle tavole dicotomiche di determinazione che possono facilitarne il riconoscimento e la disposizione sistematica.

Faccio poi precedere in ordine cronologico l'indice bibliografico delle opere in cui si trovano descrizioni o indicazioni riguardanti le specie africane di questo genere, opere che vengono poi citate nel testo col relativo numero d'ordine ed anno di pubblicazione.

Nelle opere degli antichi autori che si sono occupati di Grillacridi, come Serville, Burmeister, Stål, Giebel, De Haan, Walker, Gerstaecker, non si trovano descritte specie africane del genere *Gryllacris* quale si intende oggidì (*La Gr. glomerina* di Gerstaecker è un *Eremus*); quindi ometto di citare quelle opere.

Ricorderò poi che *Karsch* ha descritto nel 1893 una specie africana col nome di *Gryllacris rabida* (5, pag. 144), che io non prendo in considerazione, poichè stabilita su di un individuo allo stato larvale, e quindi con caratteri assolutamente insufficienti per la creazione di una buona nuova specie e per la successiva identificazione di questa.

Ricorderò pure che nell' opera di *v. Brunn* ⁽¹⁾ sono indicate due specie di *Gryllacris* ma senza nome specifico, probabilmente perchè l' Autore non ne potè vedere che esemplari guasti od immaturi. Anche di queste specie non potrò tener conto.


Così parmi di aver esattamente indicato lo scopo del presente lavoro, ed i suoi limiti, entro i quali credo di nulla aver trascurato affinchè potesse riuscire accurato e completo.

Genova, R. Istituto tecnico, 11 Marzo 1908.

⁽¹⁾ M. v. BRUNN. *Ostafrikanische Orthopteren gesamm. von Stuhlmann*. Mittheilungen Naturhistor. Museum, Hamburg. XVIII Jhg., pag. 275-276.

INDICE BIBLIOGRAFICO

1. BRUNNER VON WATTENWIL C. - 1898. — *Monographie der Stenopelmaticiden und Gryllacriden*. Verhandl. K. K. Zool. Bot. Gesellsch., Wien, Band. 38.
 2. PICTET A. ET DE SAUSSURE H. - 1891. — *De quelques orthoptères nouveaux*. Mittheilungen Schweiz. Entomol. Gesellsch., Schaffhausen Vol. VIII, N. 8.
 3. KARSCH F. - 1890. — *Verzeich. der von Preuss auf d. Barombi-station gesamm. Locustodeen*. Entomolog. Nachrichten, Berlin. XVI, Jhg., N. 23-24.
 4. KARSCH F. - 1891. — *Uebers. der von Preuss auf d. Barombi-station gesamm. Locustodeen*. Berlin Entomol. Zeitschrift. Band. XXXVI, Heft. II.
 5. KARSCH F. - 1893. — *Die Insecten der Berglandschaft Adeli im Hinterlande von Togo (Westafrika)*. Berlin. Entom. Zeitschrift. Band. XXXVIII.
 6. BRANCSIK C. - 1895. — *Orthoptera quaedam nova africana et australica*. Jahresh. d. Naturwissensch. Vereines des Trencséner Comitates, Trencsin, 1894-95.
 7. BOLIVAR I. - 1895. — *Orthoptères. Mission scientif. de Alluaud aux îles Sècheltes*. 6. memoire. Annales Soc. Entomol. de France, Paris, Vol. LXIV.
 8. KIRBY W. F. - 1899. — *Notes on a collect. of Gryllidae etc., formed by Distant in the Transvaal and other South and East African localities*. Annals and Magaz. Natural History., London Vol. III, 7 series.
 9. KIRBY W. F. - 1906. — *A Synonymic Catalogue of Orthoptera*, vol. II, part. I (*Achetidae et Phasgonuridae*), London.
 10. GIGLIO-TOS E. - 1907. — *Ortotteri africani*, Parte II. Bollett. Musei Zool. Anatom. Compar. Torino, Vol XXII, N. 563.
 11. GIGLIO-TOS E. - 1907. — *Ortotteri di Madagascar*. Bollett. Musei Zoolog. Anatom. Compar. Torino. Vol. XXII, N. 569.
 12. GRIFFINI A. - 1908. — *Phasgonouridae africane del R. Museo di Storia naturale di Bruxelles*. 1.° *Gryllacridae*. Mémoires Soc. Entomol. de Belgique. Bruxelles, Tome XV.
-



Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
University of Illinois Urbana-Champaign Alternates

Primo Gruppo.

Comprende la sola specie seguente, tanto caratteristica per le ali bicolori, aventi le venule trasversali circondate di bruno-nero come in certi gruppi di specie malesi - caso finora unico fra le specie africane -. Si noti però che la specie in discorso abita già dalle isole situate fra Madagascar e la regione indiana :

1. GRYLLACRIS SECHELLENSIS Bolivar.

♂, ♀ *Gryllacris sechellensis* Bolivar 1895 (7), pag. 379.
Kirby 1906 (9), pag. 144.

Habitat : Isole Seychelles.

Ne ho esaminata una ♀ in alcool, appartenente al K. Zoolog. Museum di Berlino, corrispondente bene ed in tutto alla descrizione originale di Bolivar. Porta l'indicazione : « Seychellen, Silhouette (Brauer S. G.) ». È caratteristica nella ♀ di questa specie la forma della lamina sottogenitale e la struttura dell'ultimo segmento ventrale munito di particolari lobi.

Secondo Gruppo.

Specie di statura relativamente grande, colle elitre lunghe, a venature in massima parte oscure. Pronoto in gran parte nero o con una o due fasce longitudinali oscure.

Comprende le seguenti specie :

- A. Caput totum nigrum vel facie maxima parte nigra.
Genicula nigra. Species Congenses.
- B. Caput totum nigrum. Pronotum nigro late univittatum.
GR. GARIAZZI Giglio-Tos.
- BB. Caput facie maxima parte nigra. sed occipite verticeque flavis; genis nigro et flavo variis. Pronotum nigro bivittatum. GR. BRIGHELLA Griffini.

AA. Caput maxima parte pallidum, plus minusve incerte verticaliter utrinque fusco vittatum.

C. Pronotum nigro-fuscum, margine postico late pallido. Genucula nigra. Species Nossibiana.

GR. NOSSIBIANA Brancsik.

CC. Pronotum pallidum, vittis duabus fuscis longitudinalibus incertis ornatum, marginibus omnibus nigro limbatis. Genucula haud nigra. Elytra basi picea. Species congensis GR. BÜTTNERI n. sp.

2. GRYLLACRIS GARIAZZI Giglio-Tos.

♂ *Gryllacris Gariazzi* Giglio-Tos 1907 (10), pag. 23.
Habitat: Congo. (R. Museo Zoologico di Torino).

3. GRYLLACRIS BRIGHELLA Griffini.

♂ *Gryllacris brighella* A. Griffini 1908 (12), pag. 22-24.
Habitat: Loagna (R. Musée d' Histoire Natur. de Bruxelles).

4. GRYLLACRIS NOSSIBIANA Brancsik.

♂ *Gryllacris nossibiana* Brancsik 1895 (6), pag. 259-260, Tab. IX, fig. 4. — Kirby 1906 (9), pag. 141.
Habitat: Nossibé in vicinitate Loucoubé (Brancsik).

5. GRYLLACRIS BÜTTNERI n. sp.

♂ *Apud Gryllacridem basalem* Kirby (= *atrata* Brunn.) *locanda*. *Statura maiore: corpore robusto, sat elongato, nitido, testaceo (vel ferrugineo?) vittis subocularibus verticalibus et sutura inter fastigia capitis subtilibus fuscis; pronoto toto circumcirca nigro-fusco marginato, superne vittis incertis 2 longitudinalibus parum sinuosis dilute fuscis ornato; elytris longis subhyalinis sed basi valde piceo tinctis; venis venulisque piceo-fuscis, ad apicem pallidioribus; alis hyalinis sed infumatis, antice ut elytra venosis, venis reliquis ferrugineis, venulis pallidis*

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 28,2
« <i>pronoti</i>	« 7
« <i>elytrorum</i>	« 40
« <i>femorum anticorum</i>	« 10,5
« <i>femorum posticorum</i>	« 18,5
« <i>ovipositoris</i>	« 19,2

Habitat : Kuako bis Kimpoko.

Typus : 1 ♂ in alcool (K. Musaei Zoologici Berolinensis) a D.^o Büttner collecta.

Caput pronoto modice latius. Occiput late convexum, subprominulum. Fastigium verticis convexum, lateribus rotundatis, articuli primi antennarum latitudinem superans, eius latitudinem tamen $1\frac{1}{2}$ non attingens.

Frons sat lata et longa, punctulis impressis sparsis praedita, inferius minime utrinque depressa. Maculae ocellares pallidiores incertissimae videntur sat maiusculae. Sulci suboculares distincti, sub oculo fere verticales, dein retrorsum obliquati, usque ad angulum basalem posticum mandibulae perducti. Sub utraque antenna extus rugulae quaedam transversae parvae adsunt. Clypeus latus, transversus, subrectangularis, in medio inferius verticaliter sulcatus, utrinque depressiusculus. Labrum ovale, apice minime incisum.

Caput unicolor testaceum, excepta sutura transversa inter fastigium verticis et fastigium frontis sita, subtiliter nigrata, necnon utrinque vitta verticali suboculari fusca ab oculo ad angulum basalem externum clypei perducta. Apex mandibularum infuscatus. Palpi longi, pallidi. Antennae pubescentes, ferrugineae, articulis 2 primis pallidioribus, testaceis, sequentibus basi minime obscurioribus.

Pronotum a supero visum leviter longius quam latius, nitidum; margine antico in medio rotundato et producto, leviter ascendente; sulco antico optime expresso; sulculo longitudinali abbreviato etiam optime expresso, canaliculiforme, lateribus punctulatis, puncto sat maiusculo impresso hunc sulculum precedente; sulcis posticis subnullis, gibbula utrinque ante metazonam distincta; metazona fere plana, minime ascendente, sub lente minute rugulosa; margine postico truncato in medio leviter concavo.

Lobi laterales pronoti parum adpressi, distincte longiores quam altiores, antice distincte humiliores, margine infero sat longe subrecto, angulis late rotundatis, margine postico subverticali, sinu humerali distincto. Sulcus late

V-formis optime expressus, vertice marginem inferum attingens; sulculus posticus C-formis minime expressus.

Color pronoti testaceus; margines omnes nigro-limbati; margine antico in medio nigro-brunneo pallidiore; margine postico latiuscule infuscato, colore fusco anterieus dilutiore. Vittae duo superae a margine antico ad marginem posticum perductae, dilute brunneae adsunt, latae, leviter sinuosae, anterieus fusciores, fere nigrae, ibique parum inter se remotae, deinde extus leviter convexae, intus concaviusculae, ideoque magis remotae, sed posterius gradatim approximatae, ante metazonam extus rapide convexae, intus rapide concavae, et denique cum colore fusco marginis postici coniunctae.

Elytra longa et modice ampla, latitudinem maximam circiter 12 mm. subattingentia, abdomen et femora postica longe superantia, apicem longi ovipositoris attingentia, apice posterius subtruncata. Haec elytra subhyalina sed campo postico (supero in quiete) ample et sat longe piceo tincto, hoc colore sub quadam luce leviter violascente; in hoc colore macula basalis parva albida pone imam basim venae radialis posticae conspicitur. Venae et venulae campi antici (inferi in quiete) piceo-ferrugineae; venae et venulae campi postici in dimidio basali elytrorum piceae, versus apicem elytrorum dilutiores, ad apicem pallidius ferrugineae.

Alae elytra superantes, infumatae, leviter griseo-flavicanes, tamen subhyalinae, venis ferrugineis, venulis pallidioribus.

Pedes longiusculi, robusti, pilosuli, pallidi.

Tibiae anticae et intermediae subtus in utroque margine more solito spinis elongatis 4 praeditae. Femora postica longiuscula, basi modice incrassata, ad apicem longe et gradatim attenuata, parte attenuata sat robusta; subtus margine externo 6-10 spinoso, spinis sat robustis, leviter curvis, excepta basi nigro-fuscis, margine interno spinis 5 illis similibus, quarum apicales maiores, in dimidio apicali sitis, praedito. Tibiae posticae post basim minime plani-

usculae, superne utrinque spinis 7 sat robustis et longiusculis, decurvis, excepta basi nigro-fuscis, armatae. Tarsi validi.

Cerci subtiles, longiusculi. Ovipositor elongatus, ensiformis, totus longe sed haud rapide incurvus, ideoque leviter incurvus, parum falcatus, robustiusculus, latiusculus, ferrugineus sat nitidus, apice attenuato subrotundato, utrinque parva impressione praedito. Lamina subgenitalis ♂ pilosula, modica, subtrapetioidea, apice truncato, in medio minime sinuato, lateribus rotundatis.

Potrebbe anche darsi il caso che questa fosse la ♂ adulta della *Gryllacris rabida* Karsch, specie della quale io non tengo conto perchè descritta su di un unico esemplare allo stato larvale (il che è sconsigliabilissimo, quando si pensi che anche collo studio degli adulti e col sussidio di estese descrizioni, non sempre la distinzione delle specie riesce chiara). Pure, parecchi caratteri sembrano distinguere questa specie anche da quella.

Ha poi qualche lontana affinità colla specie pure africana da me recentemente descritta secondo un esemplare ♂ appartenente al R. Museo di Storia Naturale di Bruxelles, ed alla quale ho dato il nome di *Gryllacris brighella*. Quella infatti ha un consimile disegno sul pronoto, ma è più piccola, ha la faccia nera, le vene radiali delle elitre pallide, e i femori neri all' apice, avvicinandosi così per alcuni caratteri alla *Gryllacris Gariuzzi*, descritta lo scorso anno 1907 da Giglio-Tos.

Terzo Gruppo.

Specie di mole abbastanza grande ma dal corpo relativamente poco grosso, piuttosto allungato, con capo nero ovale allungato, elitre mediocrementemente lunghe, con vene e venule in massima parte oscure.

Comprende le due seguenti :

A. Tibiae totae atrae; tarsi brunnei excepto ultimo arti-

culo fulvo; spinae tibiaram solito modo elongatae, Apex femorum et basis antennarum nigra. Ovipositor femore postico minime longior. Species Africae occidentalis

GR. NIGRICEPS Karsch.

AA. Tibiae pallidae vel basi tantum parum nigratae; tarsi toti pallidi. Basis antennarum pallida. Ovipositor mollis, femoris postici fere duplam longitudinem attingens. Species Africae orientalis

GR. KUHLGATZI n. sp.

6. GRYLLACRIS NIGRICEPS Karsch.

♂ *Gryllacris nigriceps* Karsch 1891 (4), pag. 341. — Kirby 1906 (9), pag. 147. — Griffini 1908 (12), pag. 21-22.

Habitat: Kamerun (Karsch, R. Musée d'Hist. Natur. de Bruxelles).

Di questa specie ho esaminato 2 ♂ appartenenti al R. Museo del Belgio, abbastanza ben corrispondenti alla descrizione originale di Karsch, però colle elitre superanti l'apice dell'addome. Ne ho data una nuova descrizione nell'opera citata.

7. GRYLLACRIS KUHLGATZI n. sp.

♂ *Gryllacridi nigriceps* Karsch *primo intuitu sat similis; ab ea tamen permultis notis valde distincta.*

Statura maiore. Testacea, capite subtoto atro-piceo, maculis ocellaribus magnis sulphureis quarum frontali subhexagonali; sutura inter fastigia angulata, obtusa, vertice superne verso; pronoto interdum unicolore testaceo, interdum paucis picturis parvis fuscis praedito; elytris alisque hyalinis venis subtotis venulisque fuscis, femorum posticorum apicem superantibus; femoribus testaceis, tibiis saltem basi piceis, apice pallidis; tarsis totis pallide testaceis; tibiis 4 anticis subtus antice spinis 4, postice spinis 3 perparum elongatis armatis; tibiis posticis superne spinulis utrinque minimis paucis praeditis; ovipositore longissimo, recto, molli, angusto, apice rotundato, femorum posticorum longitudinem duplam subattingente; lamina subgenitali ♂

subtrapetioidea, apice sensim sinuata; segmento ventrali ultimo ♂ posterius lobulis 2 brunneis instructo.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 29 — 32
« <i>pronoti</i>	« . 6,6 — 6,7
« <i>elytrorum</i>	« 30,9 — 32,5
« <i>femorum anticorum</i>	« 7,5
« <i>femorum posticorum</i>	« 14,4
« <i>ovipositoris</i>	« 26,5 — 27

Habitat: Deutsch-Ost-Afrika.

Typi: 1 ♂ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in localitate Ngùrù a D.^o Rohrbeck collecta

2 ♂ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in localitate Tanga a D.^o Vosseler collecta.

Corpus subelongatum, robustum, colore testaceo, exceptis capite maxima parte piceo et basi tibiaram omnium picescente, (tibiae anticae et intermediae interdum longe piceae).

Caput modicum, parum latum, pronoto vix latius. ab antico visum ovoideum, parum elongatum.

Occiput nitidissimum, sat convexum. Fastigium verticis convexum, lateribus rotundatis, articuli primi antennarum latitudinem 1 $\frac{1}{2}$ superans. Sutura transversa inter fastigium verticis et fastigium frontis sita obtuse angularis, vertice superne verso, interdum subarcuata. Frons lata, inferius depressiuscula, inaequalis, tota crebre transverse minute rugulosa, quod sine lente bene conspicitur, necnon punctulis impressis raris praedita; utrinque inferius versus puncto impresso maiore instructa. Sulci suboculares nulli, tantum genae supra basim mandibularum depresso-fossulatae. Frons inferius supra basim clypei utrinque plica obsoleta transversa praedita. Clypeus trapetioideus, ad apicem sat attenuatus, modice latus; sulco medio verticali perducto, cuius lateribus prominulis; utrinque depressus. Labrum sat parvum, ovale, apice minime incisum.

Color capitis nigro-piceus vel atro-piceus; genae tamen posterius in ferrugineum vergunt; labrum et clypeus ma-

xima parte ferruginea; mandibulae totae piceae; palpi toti pallide testacei. Maculae 3 ocellares sulphureae, distinctissimae maiusculae, optime circumscriptae, quarum frontalis valde maior, fastigium frontis totum replens, superne cum basi macularum fastigii verticis subcontigua, tamen a sutura transversa obtuse angulata subtillime nigra a maculis verticis divisa. Maculae ocellares fastigii verticis subtriangulares, vertice sursum vergente sat rotundato, et superne inter se leviter divergentes dum inferius valde approximatae, ibique intus subcontiguae.

Antennae basi nigerrimae, articulis 2 basalibus et sequentibus 20 circiter nigro-piceis nitidis, deinde gradatim brunneo-nigrae, denique grisescentes, ibique usque ad apicem incerte, dilute, subtillime et sat crebre pallido annulatae.

Pronotum modicum, latiusculum, a supero visum subquadratum, lobis lateralibus bene adpressis. Margo anticus in medio rotundato distinctissime productus, lateribus subsinuatis; sulcus anticus bene impressus; sulculus longitudinalis abbreviatus subnullus, tantum anterieus distinctus, ibique leviter elongato-fossularis. Sulcus posticus circiter mm. 1,7 a margine postico distans, parum impressus sed discretus, inaequalis; sulculus posticus secundus apud marginem posticum adest, modice distinctus, in medio subnullus. Metazona inaequalis, sub lente minutissime rugulosa, minime ascendens, sed posterius depressiuscula. Margo posticus in medio ample et distincte, quamvis perparum profunde, sinuatus, ideoque fere bilobus.

Lobi laterales pronoti subrectangulares, distincte sed modice longiores quam altiores, antice et postice subaeque alti, margine infero in medio levissime sinuato, angulis late rotundato-truncatis, margine postico fere verticali, sinu humerali sat bene distincto. Sulcus V-formis et sulcus posticus S-formis bene impressi.

Color pronoti testaceus nitidus; in specimine ex Tanga totus omnino concolor: in specimine ex Ngùrù margine postico loborum lateralium usque supra sinum humeralem

subtiliter fusco; lineolisque brevibus anticis 2 fuscis arcuatis superis sed admodum lateralibus, a limite supero rami antici sulci V-formis versus medium marginis antici loborum lateralium reclinatis.

Elytra apicem femorum posticorum optime (quamvis haud longissime) superantia, sat ampla, latitudinem circiter 12 mm. attingentia et subsuperantia, margine postico quam antico magis curvato, apice posterius late, anterius subacute, rotundato; hyalina; venis (exceptis radialibus testaceo-ferrugineis) venulisque omnibus in specimine ex Ngürù fuscis; in specimine ex Tanga, forsan decolorato, venis plurimis testaceo-ferrugineis, venulis fere omnibus fuscis.

Alae elytra more solito distincte superantes, hyalinae, venis venulisque fuscis.

Pedes modici. Tibiae anticae et intermediae subtus anterius spinis 4, posterius spinis 3 apicem versus sitis (raro spinis 4, basali tamen rudimentali) armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Femora postica basi sat incrassata, ad apicem regulariter attenuata, parte attenuata modica, crassiuscula; subtus margine externo spinulis 4-6, margine interno spinulis 2-4, omnibus nigris, armata. Tibiae posticae fere teretes, superne spinulis admodum minimis, fere aegre distinguendis, extus 4-5, intus 3-4, infuscatis, armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi validi.

Color femorum testaceus, rarissime (tantum in femoribus anticis et posticis speciminis ex Ngürù, indistincteque) dilute apicem versus brunnescens. Tibiae omnes basi plus minusve piceae. Tibiae anticae subtotae piceae, apice tamen ferrugineae; tibiae intermediae basi sat longe piceae, dein gradatim brunneae, denique ferrugineae; spinae harum 4 tibiatarum pallidae. Tibiae posticae basi sat breviter piceae vel brunneae, deinde ferrugineae. Tarsi omnes toti pallidi, testacei.

Abdomen cum sternis, coxis, pleurisque, totum testaceum, segmento ventrali ultimo tantum plus minusve po-

sterius transverse brunneo, ibique utrinque lobulo brunneo obtuse rotundato, posterius vergente praedito.

Lamina supraanalis ♂ minima, rotundata. Ovipositor valde longus, exilis, mollis, totus aequè angustus, ferrugineus, femoris postici longitudinem duplam subattingens, rectus, ad apicem tantum levissime incurvus, apice rotundato. Lamina subgenitalis ♂ modica, trapetioidea, ad apicem sat attenuata, ibique leviter sinuata, lateribus externis leviter concavis.

Ho il piacere di dedicare questa bella specie al Dottor Kuhlitz, distinto entomologo del Museo Zoologico di Berlino, dal quale ebbi tempo fa la gentile offerta di ortotteri di quel Museo da studiare, e dal quale ho ricevuto ora in comunicazione i molti e interessanti Grillacridi del suo Museo.

Questa specie rappresenta probabilmente nell'Africa orientale la *Gr. nigriceps* Karsch dell'Africa occidentale, e come la gran maggioranza delle specie orientali ha le spine delle tibie posteriori assai ridotte ed ha acquistato un ovopositore lunghissimo, molle, sottile, arrotondato all'apice, destinato a deporre le uova in vegetali tenerissimi od in un terreno assai molle.

Conosco perfettamente la *Gr. nigriceps* Karsch, di cui ho studiato recentemente due ♂ appartenenti alle collezioni del R. Museo di Storia Naturale di Bruxelles, che ho anche descritte nella prima parte dei miei lavori sulle Fasgonuridi africane che quel Museo mi comunicò per studio; posso quindi esattamente rilevare le differenze fra questa nuova specie e quella. La *Gr. nigriceps* ha le elitre più corte, l'ovopositore assai più breve, rigido, acuminato, la lamina sottogenitale semicircolare, i femori neri all'apice, le tibie tutte bruno-neri, con spine lunghe, i tarsi bruni, fra i quali spicca l'ultimo articolo fulvo, il margine posteriore del pronoto troncato, le 3 macchie ocelliformi quasi eguali.

Quarto Gruppo.

Comprende la sola specie seguente, tanto caratteristica per le elitre e le ali rudimentali:

8. GRYLLACRIS SCHEFFLERI n. sp.

♂, ♀. *Primo intuitu Eremo glomerino Gerst. propter picturam corporis sat similis, sed statura maiore, colore, permultis notis, ovipositore valde longiore et subtili, necnon elytris alisque rudimentalibus sat minusculis, distinctissima; propter alas et elytra valde abbreviata, rudimentaria, in genere Neania locanda, attamen reliquis omnibus notis magis cum Gryllacridis congruens, ideoque in hoc genere locata.*

Pallide testaceo-straminea, fronte, occipite, pronoto, nigrovariiis (¹), mesonoto et metanoto supra utrinque castaneo maculatis; elytris parvis lanceolatis, alisque metanotum tantum superantibus; abdominis segmentibus dorsalibus omnibus superne late transversim castaneis, apice tamen et basi subtiliter pallidis; pedibus pallidis unicoloribus.

		♂	♀
<i>Longitudo corporis</i>	mm.	19	25
« <i>pronoti</i>	«	4	4,9
« <i>elytrorum</i>	«	4,4	4,2
« <i>femorum anticorum</i>	«	6	6,6
« <i>femorum posticorum</i>	«	10	11,4
« <i>ovipositoris</i>	«	—	25

Habitat: Kibwezi, in British-Ost-Afrika.

Typi: 1 ♂ et 1 ♀ (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a D. Scheffler collecti (in alcool).

Statura modica. Corpus ♂ sat parvum et gracilius, corpus ♀ robustiusculum et propter abdomen obesum sat majusculum.

Caput nitidum, pronoto parum latius, ab antico visum ovoideum, perparum elongatum. Occiput subconvexum; fastigium verticis convexum, anterius tantum in ♂ minime

¹) Pictura circiter ut in *Gr. lysata* Kirby.

deplanatum, marginibus rotundatis, in ♂ inferius leviter angulatis, articuli primi antennarum latitudinem $1 \frac{1}{2}$ circiter aequans. Frons latiuscula transversa, inferius in medio late depresso-concaviuscula, ibique sub lente minutissime transverse subrugulosa. Clypeus in ♀ brevissimus (an fortuito?) valde transversus; in ♂ trapetioideus, leviter longior, apicem versus subattenuatus, in medio verticaliter sulcatus, lateribus sulci prominulis, utrinque depressus. Labrum modicum, ovale. Sulci suboculares inferius tantum, supra basim madibularum, expressi, ibique lati, parum extensi.

Color capitis stramineus; occiput testaceum, macula incerta media fusca praeditum; vertex superius vitta fusco-nigra arcuata semicirculari, anterius convexa, supra et post oculos utrinque oriente, ornatus. Latera fastigii verticis post utramque antennam fusco-nigra, hoc colore superius breviter in fastigium verticis maculiforme utrinque prominulo. Fastigium verticis superne in medio macula nigro-fusca et subtus utrinque linea fusca obliqua (in ♀ in maculas 2 parvas soluta) ornatum; his 2 lineis inferius convergentibus. Frons in medio nigro-fusco bimaculata, maculis leviter elongatis et superne divergentibus, inferius utrinque puncto (♂) vel macula incerta (♀) colore fusco, ornata: Sub utroque oculo, et cum eo contigua, macula parva fusca adest. Latera baseos clypei minime infuscata; apex clypei leviter brunnescens; labrum in cinereum vergens; mandibulae apice nigratae. Palpi et antennae unicolores, pallidissimi.

Pronotum nitidum, breviusculum, a supero visum subquadratum, lobis lateralibus rotundato deflexis, modice adpressis. Margo anticus late rotundatus, minime productus; sulcus anticus valliformis, latus, parum profundus; sulculus longitudinalis abbreviatus anterius sat impressus, dein subnullus, postice fossularis. Sulcus posticus modice expressus; post eum in ♂ sulcus transversus secundus conspicitur. Metazona posterius depressiuscula, margine postico truncato, in medio leviter sinuato.

Lobi laterales pronoti humiles, tamen modice longiores quam altiores, postice et antice aequae alti, angulo anticò rotundato, angulo postico subtruncato, margine infero sat brevi, recto, margine postico obliquo, sinu humerali minimo. Sulcus V-formis bene impressus, sulculus posticus subnullus.

Color pronoti stramineus, valde nigro-fusco pictus, tamen marginibus omnibus totis pallidis. Sulcus anticus niger, hoc colore in medio superne subinterrupto; sulculus longitudinalis abbreviatus etiam subtiliter niger, hoc colore postice valde dilatato, totum sulcum posticum transversum replente; vittae duo sinuosae longitudinales adsunt ad latera sulculi nigri, etiam nigrae, postice in colore nigro sulcum posticum replente orientes, ibique magis approximatae dein antè versus divergentes, sed antice, tamen pone sulcum anticum, intus curvatae, ibique terminatae liberae. Color fusco-niger posticus (in ♂ quam in ♀ latior) utrinque antè supra inflexionem loborum lateraliū et etiam in sulcos V-formes horum loborum extensus, in ♀ sulcum anticum non attingit, in ♂ hunc sulcum attingit et cum vittis sinuosis longitudinalibus superis est superne fere coniunctus.

Mesonotum et metanotum pallida, utrinque basi castaneo maculata, et post utramque maculam fossulata.

Elytra parva, lanceolata, distincte venata, metanotum superantia, inter se haud contigua, pallida subhyalina, in ♂ venis venisque fuscis, in ♀ venulis campi antici (externi) fuscis, venulis venisque caeteris ferrugineis; latitudinem maximam circiter mm. 1,5 attingentia, apice subacute rotundata. Alae perparvae, sub elytris obtectae, apicem elytrorum minime superantes, plicatae, venis partim fuscis.

Pedes modici, robustiusculi, straminei. Tibiae anticae et intermediae subtus solito modo (in gen. Gryllacride) spinosae, spinis modice longis, interdum prima apud basim abbreviata, vel fortuito spina quadam brevi et irregulariter obscurata. Femora postica basi modice incrassata, ad apicem attenuata, parte attenuata modica, subtus margine

externo spinulis 4-6, margine interno spinulis 2-3, apicem versus sitis, omnibus nigris et basi nigra praeditis, instructa. Tibiae posticae superne fere teretes, longè post basim subtiliter et parum profunde subdepressae, spinulis utrimque 6 parvis nigro-fuscis armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi validi, articulo primo in ♂ leviter ferrugineo.

Abdomen ♂ modicum, ♀ fere obesum, nitidum; subtus cum sternis pallidum; superne segmentibus omnibus transverse late (in ♂ latius) castaneis, apice tamen et basi (in ♂ angustius quam in ♀) pallidis, his coloribus superne recte divisus, in lateribus colore castaneo evanescente. Segmenta dorsalia 2 ultima in ♂ subtota castanea, in ♀ subtota pallida.

Segmentum dorsale ultimum ♂ convexum, majusculum, apice inferius versum, subtruncatum, ibique utrinque supra laminam supraanalem transverse breviter lobulatum, lobulo utroque carinula transversa et spinulis perparvis duabus fuscis sursum vergentibus praedito. Lamina supra-analis tumidula, rotundata, basi in medio impressa. Cerci modici, subrecti, pilosi. Lamina subgenitalis ♂ latiuscula, apicem versus leviter attenuata, ibique sensim infuscata, in medio sinuata et lobulis duobus fuscis rotundatis crassiusculis praedita, necnon utrinque stylo parvo, lobulis aequilongo.

Segmenta dorsalia ultima ♀ brevia, in medio leviter impressa. Lamina supra-analis crassiuscula, rotundata. Ovipositor valde longus, subtilis, gracilis, mollis, totus subaeque angustus, ferrugineus, rectus, tantum ad apicem leviter incurvus, apice rotundato. Lamina subgenitalis ♀ subtriangulariter rotundata, apice rotundato-truncata et minime sinuata.

Avevo già deciso di dare a questa specie il nome di *Neanias Scheffleri*, ma considerandone bene il facies generale ed i vari caratteri, mi è sembrata una vera *Gryllacris*, certo distinta per gli organi del volo ancor più ridotti

che non nella indiana *Gr. abbreviata*, presso la quale potrebbe collocarsi.

Il complesso dei caratteri dei tipi, la consistenza dei tegumenti, la forma, struttura e disposizione delle ali rudimentali, ben diverse da quelle delle ali in via di sviluppo negli individui allo stato larvale, mi rendono certo che questi tipi sono realmente degli adulti.

Quinto Gruppo.

Specie di statura media, abbastanza robusta, colle elitre non molto allungate, a venature non molto oscure; talora le venature sono tutte pallide, eccettuate le poche venule del campo inferiore basale nel riposo.

Comprende le seguenti specie:

- A. Caput crassiusculum, suborbiculare, nigrum, macula fastigii frontis subquadrata pallida; corpus crassiusculum pallidum. Elytra venis venulisque pallidis exceptis venulis basi campi antichi (inferi in quiete) partim fuscis. GR. PICTETI Kirby.
- AA. Caput haud nigrum.
- B. Caput crassiusculum, suborbiculare, ferrugineum, macula fastigii frontis pallida, occipite nigro vel fusco, vel vertice vitta transversa fusca ornato; corpus crassiusculum. Elytra venis venulisque magna parte plus minus fuscis. Tibiae posticae inermes vel subinermes.
- C. Pronotum postice utrinque macula magna fusca ornatum. Macula frontalis subquadrata. Occiput et vertex infuscata. GR. LAETITIA Kirby.
- CC. Pronotum totum pallidum vel fusco lineatum, tamen haud postice fusco late bimaculatum.
- D. Pronotum omnino immaculatum. Macula frontalis scutiformis. Occiput atrum vel castaneum. Forma Africae orientalis. GR. LAETITIA sulsp. KILWAE m.
- DD. Pronotum fusco lineatum. Macula frontalis orbicularis. Occiput haud totum infuscatum, vertice incerte transverse fuscovittato.
- GR. LAETITIA subsp. MUNDAMENSIS m.

BB. Caput haud crassiusculum, ovatum, subelongatum, macula pallida frontali maiuscula nulla. Vertex superne vitta transversa arcuata fusca fere semicirculari anterieus convexa, ornatus. Tibiae posticae spinulosae. Elytra venis venulisque maxima parte pallide ferrugineis, venulis tantum basi campi antici fuscis.

E. Frons maculis parvis fuscis praedita, haud tota circumcirca nigro-marginata. Pronotum nigro lineatum et pictum. GR. LYRATA Kirby.

EE. Frons immaculata sed tota circumcirca nigro-marginata. Pronotum tantum sulco antico et sulco postico nigratis. GR. LYRATA subsp. LADEMANNI.

9. GRYLLACRIS PICTETI Kirby.

♂ *Gryllacris atriceps* Pictet et Saussure 1891 (2) pagina 305-306, Pl. 1, fig. 8. Nec *Gr. atriceps* Brunner.

Gryllacris Picteti Kirby 1906 (9), pag. 141. — A. Grifini, 1908 (12), pag. 25.

Habitat: Les Indes orientales (Pictet et Saussure) (?). Congo (Mus. Roy. d' Histoire Naturelle de Belgique).

Di questa specie ho esaminata una ♂ appartenente al R. Museo di Bruxelles. È notevole pel capo nerissimo con macchia frontale quasi quadrata e pel resto del corpo molto pallido. Corrisponde ottimamente alla descrizione originale.

È specie probabilmente prossima alla *Gr. lactitia* Kirby della quale ricorda in particolare la subsp. *Kilwee* m.; nondimeno mi pare ben distinta.

10. GRYLLACRIS LAETITIA Kirby.

♂ *Gryllacris lacta* Brunner 1888 (1), pag. 337. Nec *Gr. lacta* Walker. — *Gryllacris lactitia* Kirby 1906 (9), pag. 142.

Habitat: Bagamoio, Zanzibar (Brunner).

11. GRYLLACRIS LAETITIA subsp. KILWAE m.

♂, ♀. *A typo speciei differt praecipue: corpore, excepto capite, pallide stramineo, macula frontali scutiforme, pronoto omnino immaculato; lamina supraanali ♂ ovali, segmento dorsali ultimo ♂ apice late excavato, utrinque intus serrulato, spinulis duabus inferis sursum vergentibus latiusculis, apice bidentatis, sub spinis terminalibus apicis abdominis sitis, necnon lamina subgenitali notis leviter diversis praedita.*

	♂	♀
<i>Longitudo corporis</i>	mm. 22,7	22,7
« <i>pronoti</i>	« 5,1	5,3
« <i>elytrorum</i>	« 28,6	27
« <i>femorum anteriorum</i>	« 6,2	7
« <i>femorum posteriorum</i>	« 10,5	11
« <i>ovipositoris</i>	« —	21,1

Habitat: Deutsch-Ost-Afrika.

Typi: 1 ♂ (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in alcool: Kilwa (Reimer S.).

1 ♀ (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in alcool: Schiman-Mancha (Busse S.).

Corpus crassiusculum, stramineum, capite valde obscuriore, venulis alarum elytrorumque fuscis.

Caput ab antico visum ovoideum, pronoto latius. Occiput atrum (♂) vel castaneum (♀), nitidum, convexum; genae et facies saturate ferrugineae; maculae 3 ocelliformes pallide flavae. Fastigium verticis convexum, anterius depressiusculum, postice et in medio fuscus, lateribus ferrugineum, latitudinem 1 1/2 primi articuli antennarum aegre superans, maculis ocellaribus ovalibus, distinctis et gibbuloso-prominulis. Macula fastigii frontis majuscula, scutiformis, inferius subrotundato-attenuata.

Frons inaequalis, in medio depressiuscula, ibique, praecipue in ♂ confertim transverse rugulosa, rugulis numerosis subtilibus undulatis, per totam latitudinem extensis; inferius, supra clypeum, utrinque in ♀ fossulata. Genae laeviusculae. Sulci suboculares subnulli, sed genae supra

basim uniuscujusque mandibulae depresso-fossulatae. Clypeus trapetioideus, parum latus, elongatiusculus, valde inaequalis, in medio verticaliter sulcatus, lateribus sulci prominulis, rugulosis; utrinque depressus. Labrum ovale, leviter incisum. Clypeus et labrum in ♂ ferrugineo-testacea; in ♀ clypeus pallidior, testaceus. Mandibulae ferrugineae, apice leviter infuscatae. Palpi pallidi. Antennae articulis 2 primis antierius ferrugineis, posterius testaceis, sequentibus compluribus fuscis, apice subtilissime pallidis, caeteris gradatim ferrugineis.

Pronotum latiusculum, a supero visum latius quam longius, sed hoc propter lobos laterales parum adpressos. Margo anticus in medio rotundatus breviter productus, lateribus minime sinuatis; sulcus anticus valde expressus, sulculus longitudinalis abbreviatus distinctus, antice et postice fossularis. Sulci transversī postici ante marginem posticum adsunt *duo*, quorum primus a margine postico circiter mm. 1,2 distans, secundus circiter mm. 0,6 in ♂, mm. 0,4 in ♀; primus magis distinctus, in lobos laterales descendit, et superne sulculum longitudinalem dorsi postice intersecat; sulcus secundus latiusculus sed parum impressus, valliformis; post eum metazona leviter rugulosa et ascendens. Margo posticus in medio distincte sinuatus.

Lobi laterales pronoti parum longiores quam altiores, postice leviter altiores, angulo antico late rotundato, angulo postico inferius breviter rotundato, posterius subtruncato, margine infero levissime sinuato, margine antico subverticali, margine postico in medio leviter rotundato-prominulo; sinus humeralis expressus. Sulcus V-formis valde expressus; sulculus posticus C-formis etiam bene expressus. Intervalli gibbulosi.

Elytra longa, abdomen et femora postica bene superantia, pallide hyalina, venis pallidis, venulis ferrugineis, basim versus fuscioribus, in campo antico magis fuscis, limbum marginalem extremum tamen hujus campi haud attingentibus. Alae elytris longiores, hyalinae, venulis fuscis, subtilibus.

Pedes breves, crassiusculi. Color pedum pallide testaceus. In ♂ basis tiliarum leviter ferruginea. In ♀ summus apex femorum indistincte brevissime ferrugineus, basis tiliarum saturate et sat longe ferruginea; post basim ferrugineam tibiae anticae sunt dilutius sed semper distincte ferrugineae, tibiae intermediae pallidae, tibiae posticae plus minusve longe pallidae, sed ante apicem superne rursus ferrugineae, apice pallido. Tibiae anticae et intermediae subtus antice spinulis 3-4, postice spinulis 3, omnibus breviusculis, instructae. Femora postica brevia, crassa, ad apicem attenuata, sed parte attenuata brevissima et semper crassiuscula; subtus margine externo 4-5 spinuloso, margine interno 2-5 spinuloso, spinulis apicem versus sitis, omnibus excepta basi nigricantibus.

Tibiae posticae in ♂ teretes, exceptis spinis apicalibus omnino inermes; in ♀ minus teretes et rudimentis minimis paucarum spinularum praeditae.

Abdomen stramineum. Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ majusculum, apice late excavatum, bilobum, lobis intus fusco marginatis ibique serrulatis (spinulis 4-5 armatis), in spinam majusculam inferius intusque vergentem, fuscam, apice oblique truncatam sed apice summo acutam, terminatis. Spinulae duo etiam adsunt inferiores, sursum vergentes, latiusculae, apice fuscae, ibique bidentatae, sub spinis segmenti abdominalis dorsalis ultimi locatae et versus eas incurvae. Lamina supraanalis ovalis, cerci subtiles, pallidi, modici. Lamina subgenitalis lata, apicem versus attenuata, medio in lobos duos teretes, approximatos, longiusculos, obtusos, terminata, utrinque in lobulum triangularem acutum brevem producta, inter lobulum triangularem et lobum teretem utrinque stylo tereti quam lobulum triangularem longiore et quam lobum elongatum brevior praedita.

Lamina supraanalis ♀ subovalis, marginibus crassiusculis, in medio depresso-concava, cum lobis duobus lateralibus subconicis, cum ea inferius convergentibus, contigua. Cerci graciles. Ovipositor longus, gracilis, mollis,

subrectus, tantum apicem versus leviter incurvus, ferrugineus, sat nitidus, fere totus aequaliter angustus, apice subrotundatus. Lamina subgenitalis ♂ transversa, margine postico minime sinuato.

12. *Gryllacris laetitia* subsp. *mundamensis* m.

♂ *A typo speciei et a subspecie Kilwae m. differt praecipue: fastigio verticis parum latiore, capite ferrugineo, macula frontali pallida orbiculari; pronoto pallido, dilute fusco picto, pictura circiter ut in Gryllacride lyrata Kirby; geniculis omnibus leviter infuscatis; ovipositore leviter brevior, lamina subgenitali profunde incisa, biloba.*

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 25
« <i>pronoti</i>	« 5,2
« <i>clytrorum</i>	« 23
« <i>femorum anticorum</i>	« 6
« <i>femorum posticorum</i>	« 10,6
« <i>ovipositoris</i>	« 17

Habitat: Kamerun.

Typus: 1 ♂, in alcool (K. Musaei Zoologici Berolinensis), in localitate Mundame am Mungo, 16-V-1898 collecta.

Corpus crassiusculum ut in subspecie praecedente, testaceum sed capite ferrugineo.

Caput late ovoideum, pronoto latius; fastigium verticis convexum, rotundatum, latitudinem 1 $\frac{1}{2}$ primi articuli antennarum optime superans, fere duplam hujus articuli latitudinem attingens. Frons, clypeus, labrum, ut in subsp. *Kilwae* confecta.

Color capituli totus, cum clypeo, labro, antennisque, ferrugineus, sat dilutus: vertex superne vitta arcuata anteriorius convexa, incerta, dilute obscuriore, in medio subinterrupta, ornatus. Maculae ocellares sat bene conspicuae: superae latiusculae, ovaes, infera (frontalis) maior, fere circularis. Palpi pallidi. Antennarum articuli secundum sequentes fere omnes subtillime fusco annulati.

Pronotum ut in subspecie *Kilwae*. Margo anterior in

medio bene productus; sulci et lobi laterales ut in illa subspecie; anguli postici loborum lateralium inferius magis truncati.

Color pronoti testaceus; sulcus anticus, sulci V-formes loborum lateralium et sulcus posticus horum loborum apud angulum posticum (postice et inferius) subtiliter infuscati. Sulculus longitudinalis abbreviatus dorsi et sulcus posticus primus transversus dilutius infuscati; maculae 2 fuscae parvae approximatae, virgulaeformes, post sulculum abbreviatum conspiciuntur. Ad latera hujus sulculi vittae longitudinales 7-formes, una utrinque, angulum extus vergentes, fuscae, adsunt distinctae.

Elytra et alae ut in subspecie praecedente.

Pedes eodem modo confecti. Femora postica subtus margine externo 6-spinoso, margine interno 2-3 spinoso, spinis sat robustis, apicem versus sitis, omnibus et totis nigerrimis. Tibiae posticae superne teretes, extus rudimentis spinularum 5, intus rudimentis spinularum 3-4 praeditae.

Ovipositor sat longus, gracilis, mollis, subtotus aequaliter angustus, rectus, tantum apicem versus leviter incurvus, apice subrotundatus. Lamina subgenitalis ♂ latiuscula, margine apicali profunde subtriangulariter inciso, lobis subacute rotundatis, latiusculis, rugulosis.

Segmentum abdominale ventrale ultimum ♂ postice in medio utrinque gibbula majuscula ovali elongata castanea praeditum; his 2 gibbulis parum prominulis, postice leviter divergentibus.

13. *Gryllacris lyrata* Kirby.

♂ *Gryllacris aliena* Brunner 1888 (1), pag. 338, (nec *Gryllacris aliena* Walker).

Gryllacris lyrata Kirby 1899 (8), pag. 479. — Kirby 1906 (9), pag. 142.

Di questa specie ho visto un esemplare adulto, di sesso indeterminabile, mancando dell'apice dell'addome, conservato in alcool, e appartenente al K Museo Zoologico

di Berlino. La sua provenienza è indicata : Deutsch Ost-Afrika (Schöllings, 1902).

Presenta qualche carattere non corrispondente colla descrizione originale di Brunner, e perciò ne do qui qualche cenno :

<i>Longitudo pronoti</i>	mm.	4,8
« <i>elytrorum</i>	«	19,4
« <i>femorum anteriorum</i>	«	6,1
« <i>femorum posteriorum</i>	«	11,3

Straminea, capite et pronoto nigro-fusco pictis, pictura occipitis et pronoti circiter ut in *Gr. Scheffleri* m.

Caput ab antico visum ovoideum, perparum elongatum; occiput convexiusculum; fastigium verticis convexum, lateribus rotundatis, antennarum articuli primi latitudinem $1\frac{1}{2}$ subsuperans. Frons inferius depressiuscula et praecipue ibi transverse minute et crebre rugulosa. Sulci suboculares inferius tantum expressi, ibique lati. Clypeus sat elongatus trapetioideus, inaequalis, utrinque impressus. angulis apicalibus fere rectis. Labrum ovale.

Occiput macula incerta fusca ornatum. Vertex superne vitta transverse arcuata fusca fere semicirculari, anterius convexa, utrinque supra et post oculum oriente, ornatus. Fastigium verticis superne utrinque in lateribus apud antennis macula fusca, anterius in medio macula incerta parva media fusca et maculis etiam parvis 2 basalibus fuscis, ornatum. Fastigium frontis fusco bimaculatum, maculis parvis subtransversis; frons parum supra medium maculis 2 nigris superne divergentibus et inferius utrinque puncto parvo fusco ornata. Macula parva fusca subito sub utroque oculo adest.

Pronotum latiusculum, sulcis sat bene expressis, sulculo longitudinali abbreviato anterius et posterius dilatato Margo anticus minime productus, margo posticus truncatus et in medio leviter sinuatus. Lobi laterales sat bene adpressi, parum longiores quam altiores, postice et antice subaeque alti, angulo antico rotundato, postico subtruncato, margine infero breviusculo subrecto, postico leviter

convexo, sinu humerali distincto: sulco V-formi valde impresso, sulculo postico minus expresso.

Color pronoti stramineus. Sulcus anticus superne nigratus sed vitta nigra in medio interrupta; sulculus longitudinalis abbreviatus nigratus, colore nigro postice sagittiforme dilatato; vittae duo sinuosae laterales superae longitudinales, ad latera sulculi adsunt, etiam nigrae, fere 7-formes, angulo antierius extus vergente; sulcus posticus late nigratus, colore nigro in medio sub sagitta interrupto, sed extus in ramo postico sulci V-formis lorum lateralium et in sulculo postico C-formi horum lorum, continuato.

Elytra quam in typo Brunneri valde breviora, tamen femora postica bene superantia, subhyalina, venis radialibus testaceis, venulis campi antici fuscis, venulis campi postici (superi in quiete) in dimidio basali fusco-ferrugineis, in dimidio apicali pallidius ferrugineis. Alae subhyalinae, venulis leviter fuscis.

Pedes pallidi, geniculis posticis tantum dilute, incerte, breviterque obscurioribus. Tibiae anticae solito modo spinosae; tibiae intermediae posterius spinis 4, antierius spinis 3 praeditae; spinae hae omnes parum longae et cum spinis apicalibus concolores. Femora postica basi crassa, parte attenuata apicali modica, brevi, subtus margine externo spinulis 5-6 nigerrimis, margine interno spinulis similibus 2-3 nigerrimis apud apicem sitis, praedita. Tibiae posticae fere totae teretes, spinulis nigerrimis et basi nigra praeditis, extus 5-6, intus 6, armatae, necnon spinis apicalibus solitis concoloribus instructae. Tarsi validi.

A questa specie con tutta probabilità appartengono pure una larva ♂ e tre larve ♀, pure in alcool, del Museo Zoologico di Berlino, provenienti dalla Portug.-Ost-Afrika (Samml. W. Tiesler).

14. GRYLLACRIS LYRATA subsp. LADEMANNI m.

♂ *A specie praecipue differt; elytris brevioribus; facie punctis nullis praedita, sed fere tota venuste nigro marginata*

(*sutura inter fastigia, margine interno et infero scrobum antennarum, vittis 2 subocularibus usque ad angulos externos baseos clypei perductis, atque his angulis, nigris*); pronoto sulco antico et postico transverse nigratis, caeterum pictura fere destituto; venulis campi antici elytrorum fuscis, venis venulisque caeteris omnibus pallide ferrugineis.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 22
« <i>pronoti</i>	« 4,5
« <i>elytrorum</i>	« 21,2
« <i>femorum anticorum</i>	« 7
« <i>femorum posticorum</i>	« 11,8
« <i>ovipositoris</i>	« 25

Habitat: Mpapua (Deutsch-Ost-Afrika).

Typus: 1 ♂ (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a D. Lademann in hortis collecta (in alcohol).

Statura mediocri. Straminea, capite et pronoto partim nigro-vittatis.

Caput ut in specimine subtypico antea descripto; fastigium verticis modice convexum, lateribus obtuse rotundatis, antennarum articuli primi latitudinem $1\frac{1}{2}$ subsuperans. Frons punctulis minutis impressis dispersis; caeterum ut in specie confecta. Clypeus, labrum, ut in specie.

Color capitis stramineus. Vertex superne vitta transversa arcuata nigra fere semicirculari, anterieus convexa, utrinque supra et post oculum oriente, ornatus; macula supraocularis nigra cum hac vitta utrinque coniungitur. Sutura inter fastigium frontis et fastigium verticis transversa sita vittam transversam nigram praebet in medio et lateribus leviter dilatata, utrinque cum vitta nigra angulum internum rectum scrobum antennarum (intus et subtus, seu verticaliter et horizontaliter) marginante coniunctam; hae vittae, scrobes antennarum subtus marginantes, cum macula fusca suboculari extus sunt coniunctae et inferius cum vittis verticalibus. Vittae verticales sunt 2, utrinque una a margine infero scrobum antennae usque ad angulum externum basalem clypei extensa, ibique hunc angulum marginans. Basis clypei propterea utrinque nigro marginata, tamen in medio pallida.

Antennae palpique pallidi, concolores; labrum leviter grisescens.

Pronotum latiusculum, breve, a supero visum fere latius quam longius, ut in specie confectum.

Color pronoti stramineus. Sulcus anticus transversus nigratus, tamen colore nigro in medio sulci leviter interrupto; subito post hunc sulcum, superne utrinque macula parva transversa curva fusca adest; lineae et lineolae mediae nullae, ideoque pronotum in medio totum stramineum. Sulcus posticus nigratus, hoc colore in medio leviter interrupto, ibique in utroque latere interruptionis brevissime et dilute anterius recte angulato. Color niger sulci postici extus in ramum posticum sulci V-formis loborum laterali-um et etiam in sulculum posticum C-formem horum loborum modice continuatur.

Elytra ut in specimine subtypico antea descripto confecta venulis campi antici (inferi in quiete) fusco-piceis, caeterum venis venulisque pallide ferrugineis. Alae subhyalinae, venis venulisque pallidis.

Pedes straminei, lobis genicularibus femorum posticorum et imo condylo tibi- arum posticarum tantum breviter fuscis. Tibiae anticae et intermediae ut in specimine subtypico spinosae. Femora postica basi parum incrassata, ad apicem sat longe attenuata, parte attenuata sat elongata; subtus margine externo spinulis 4, margine interno spinulis 2 subapicalibus, omnibus nigerrimis, armata. Tibiae posticae in dimidio apicali subdeplanatae, spinulis niger- rimis et basi nigra praeditis, utrinque 5, armatae, nec- non spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi validi.

Lamina supraanalis ♂ rotundata, tumidula. Cerci mo- dici. Ovipositor longissimus, gracilis, mollis, subtotus aequè angustus, rectus, tantum apicem versus leviter in- curvus, apice rotundato. Lamina subgenitalis ♂ trapetioi- dea, ad apicem sat rapide attenuata, ibique in medio truncata, levissime concava, angulis prominulis, obtusis.

Sesto Gruppo.

Specie di dimensioni piuttosto piccole, di colore fondamentale pallido e colle elitre giallastre o paglierine, quasi ialine, aventi le venature pure pallide. L'ovopositore, fatta eccezione per la Gr. quadripunctata, è relativamente breve e rigido.

Comprende le seguenti :

A. Fastigium verticis articulo primo antennarum multo latius. Elytra femore postico vix longiora. Pronotum fusco strigatum. Frons signaturis duabus sigmoideis nigris ornata. Ovipositor brevis, valde incurvus, acuminatus. Species Africae occidentalis.

GR. GENUFUSCA Karsch.

AA. Fastigium verticis articulo primo antennarum parum latius, eius latitudinem $1 \frac{1}{2}$ aegre vel haud attingens.

B. Elytra longa, duplam longitudinem femorum posticorum multo superantia, fere triplam horum femorum longitudinem aequantia. Frons punctis fuscis ornata; pronotum saltem in φ punctis fuscis ornatum. Ovipositor longus, mollis, rectus. Species Africae occidentalis.

GR. QUADRIPUNCTATA Brunn.

BB. Elytra haud multo longa, femorum posticorum longitudinem duplam haud vel aegre attingentia.

C. Occiput pallidum vel utrinque tantum lineola obliqua fusca praeditum. Elytra fere duplam femorum posticorum longitudinem attingentia.

D. Occiput utrinque lineola fusca praeditum. Frons punctis nigris ornata. Pronotum nigro lineatum. Tibiae anticae spinis parvis; tibiae posticae supra spinulis minimis confectis atris armatae. Ovipositor femore postico longior. Species Africae occidentalis.

GR. PUNCTATA Brunn.

DD. Occiput et pronotum sine picturis; frons punctis nigris nullis. Tibiae anticae solito modo spinis elongatis; tibiae posticae spinulis solito modo confectis

- armatae. Ovipositor femore postico brevior. Species Africae orientalis. GR. INDECISA n. sp.
- CC. Occiput infuscatum, nitidum. Elytra longitudinem $1\frac{1}{2}$ femorum posteriorum haud vel vix attingentia. Ovipositor breviusculus, incurvus. Statura minore. Species Madagassa et Africae orientalis.
- E. Pronotum subunicolor. Fastigium verticis anterius subplanatum, marginibus carinulatis.
- F. Frons punctis fuscis 8 minimis conspersa, necnon macula infraoculari maiore. Statura minore. Forma Madagassa. GR. CONSPERSA Brunn.
- FF. Frons immaculata, impunctata. Statura robustiuscula; pedibus longiusculis. Forma Nossibiana. GR. CONSPERSA subsp. SIGNORETI m.
- EE. Pronotum superne utrinque vitta longitudinali lata fusca ornatum, posterius aperta vel posterius maculam pallidam includente.
- G. Frons punctis fuscis 8 conspersa. Vittae pronoti posteriori apertae. Alae venulis pallidis. Forma Madagassa. GR. CONSPERSA subsp. BRAUNI m.
- GG. Frons immaculata. Vittae pronoti posterius maculam pallidam includentes. Alae venulis fuscis. Forma Africae orientalis. GR. CONSPERSA subsp. VOSSELERI m.

15. GRYLLACRIS QUADRIPUNCTATA Brunner.

♂ *Gryllacris quadripunctata* Brunner 1888, Monogr. (1), pag. 357-358. — Karsch 1890 (3), pag. 368.

♂, ♀ *Gryllacris quadripunctata* Karsch 1893 (5), p. 143. — Kirby 1906 (9), pag. 145.

Di questa specie ho vista una ♀ adulta, in alcool, appartenente al K. Zoolog. Museum di Berlino. Porta l'indicazione: « Togo, Bismarckburg, I-III 1893, Conradt ».

Poichè Karsch non ha descritto la ♀ di questa specie la cui diagnosi originale di Brunner si riferisce al solo ♂, ed ha indicato della ♀ unicamente il seguente carattere: « Stirn mit 4; Pronotum mit 6 Punktflecken bezeichnet », reputo utile descrivere l'esemplare da me esaminato:

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 24
« <i>pronoti</i>	« 4,5
« <i>elytrorum</i>	« 30
« <i>femorum anticorum</i>	« 6
« <i>femorum posticorum</i>	« 10,6
« <i>ovipositoris</i>	« 17,2

Subcompressa, sat gracilis; straminea.

Caput ab antico visum ovatum elongatum. Occiput leviter fuscus, flavidum, convexum, sat prominulum, nitidum. Fastigium verticis latitudinem primi articuli antennarum optime superans, fere latitudinem $1\frac{1}{2}$ hujus articuli attingens, lateribus inferius carinulatis, punctis 2 nigris ornatum. Frons circiter in medio, sub punctis fastigii verticis, punctis 2 similibus sed parum majoribus ornata, ideoque facies punctos 4 praebet, quorum 2 in fastigio verticis et 2 in medio frontis; praeterea frons subito sub utroque oculo maculam parvam dilute fuscam praebet, et sub punctis nigris et ad latera, parum supra basim clypei punctulis 2 fuscis incertis est signata. Sulci suboculares tantum inferius expressi. Frons in connectione cum clypeo depressa.

Clypeus trapetioideus, tumidulus, in medio verticaliter apicem versus parum sulcatus. Labrum ovale, apice minime emarginatum. Mandibulae et maxillae apicem versus extus fusco marginatae. Palpi et antennae unicolores, pallide straminei.

Pronotum breviusculum, anterius perparum rotundatum, sulco antico bene expresso, sulculo longitudinali abbreviato obsoleto, sulco postico modico, fere valliforme, metazona ascendente, margine postico truncato, in medio minime sinuato.

Lobi laterales pronoti modice longiores quam altiores, modice adpressi, postice leviter quam antice altiores, angulo antico rotundato, angulo postico rotundato-truncato, margine infero recto, margine postico verticali, sinu humerali expresso. Sulcus V-formis et sulcus posticus bene impressi.

Color pronoti ut reliqui corporis stramineus sed punctis 6 nigro-fuscis parvis ornatus, quorum 2 superne parum post sulcum anticum adsunt, et in utroque lobo laterali 2 videntur, quorum primus supra ramum posticum sulci V-formis, secundus in angulo postico-infero.

Elytra et alae ut in ♂ stramineo-hyalina, venis et venulis pallidis. Alae elytris longiores.

Pedes modici, straminei. Tibiae anticae et intermediae solito modo spinosae, spinis parum elongatis. Femora postica incrassata, ad apicem attenuata, parte attenuata breviuscula et modice angusta; subtus extus spinulis 5, intus spinulis 4, nigris, armata. Tibiae posticae et intermediae ad geniculum leviter ferrugineae; posticae longe post basim planiusculae, ibique extus spinulis 6-7, intus spinulis 5-6 nigris armatae, spinulisque apicalibus parvis. Tarsi modici.

Abdomen concolor. Ovipositor elongatus, gracilis, mollis, rectus, tantum ad apicem leviter incurvus, totus subaeque angustus, apice rotundatus. Lamina subgenitalis ♂ transversa, ad apicem leviter attenuata, ibique late rotundata.

16. GRYLLACRIS GENUFUSCA Karsch.

♂ *Gryllacris genufusca* Karsch 1891 (4), pag. 340. —

Kirby 1906 (9), pag. 147.

Habitat: Kamerun.

Specie a me sconosciuta e che colloco in questa posizione non senza qualche incertezza.

17. GRYLLACRIS PUNCTATA Brunner.

♂ *Gryllacris punctata* Brunner 1888 (1), pag. 357.

♂, ♀ *Gryllacris punctata* Karsch 1890 (3), pag. 368-369.

— Kirby 1906 (9), pag. 145.

Habitat: Angola (Brunner), Togo (Karsch).

18. GRYLLACRIS INDECISA n. sp.

♂ *Verisimiliter Gryllacridi punctatae* Brunner *proxima*;

differt praecipue: fronte punctis nullis signata, pronoto et occipite fere concoloribus, incerte nebulosis, pronoti sulcis valde expressis; tibiis anticis spinis solito modo longiusculis, tibiis posticis superne spinulis numero solito utrinque 6-7 armatis, ovipositore valde brevior.

<i>Longitudo corporis</i>	mm.	21,4
« <i>pronoti</i>	«	3,9
« <i>elytrorum</i>	«	21,3
« <i>femorum anticorum</i>	«	5,4
« <i>femorum posticorum</i>	«	11
« <i>ovipositoris</i>	«	9,8

Habitat: Deutsch-Ost-Afrika.

Typus: 1 ♂ in alcohol (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in localitate Tanga a D.^o Vosseler collecta.

Corpus modice gracile, elongatiusculum, testaceum, haud pallidum, sat nitidum, picturis paucis, omnibus aegre conspiciendis, dilutis.

Caput sat parvum, pronoto minime latius, ab antico visum ovale. Occiput et vertex regulariter convexa. Fastigium verticis rotundatum, anterius parum depressum, articuli primi antennarum latitudinem subaequans, in medio verticaliter subsulcatum, sulco lato perparum impresso, haud facile distinguendo. Frons punctulis sparsis impressis, bene conspiciendis, praedita, inferius depressa. Sulci suboculares subnulli, inferius tantum expressi. Clypeus more solito trapetioideus. Labrum ovale sat parvum.

Mandibulae apice nigrae. Occiput et vertex vitta incertissima transversa arcuata, anterius convexa, utrinque post oculum oriente, picta; haec vitta levissime obscura, aegre distinguenda. Maculae ocellares verticis nullae, sed fastigium verticis et fastigium frontis anterius leviter pallidiora. Frons in medio vittis duabus incertis obscurioribus ab angulis internis scrobium antennarum ad medium marginis superi clypei, ideoque inferius convergentibus, perductis, latiusculis, praedita, necnon utrinque lineola transversa admodum laterali subtili subundulata, fusca, etiam incertissima, ornata.

Palpi, antennae, clypeus, labrum, concolora.

Pronotum a supero visum subquadratum, lobis lateralibus parum adpressis, sulcis omnibus valde impressis; margine antico rotundato parum producto, margine postico subtruncato, metazona post secundum sulcum posticum transversum breviter et leviter ascendente. Lobi laterales distincte quamvis haud multum longiores quam altiores, postice altiores, angulo antico cum margine antico et infero late rotundato, margine infero haud sinuato, angulo postico inferius subprominulo sed truncato, margine postico verticali, sinu humerali distincto.

Color pronoti testaceus, dilute nebulosus; vittis duabus incertis valde obliquis, leviter obscuris, in margine antico loborum lateralium orientibus (circiter post partem superam oculorum) superne posterius perductis, cum limite postico sulculi longitudinalis abbreviati convergentibus, a sulco antico subinterruptis, ante eum maculiformibus, necnon antice inferius in ramum anticum sulci V-formis continuatis, usque ad verticem hujus sulci. Ante metazonam utrinque, et in metazona utrinque etiam maculae nebulosae obscuriores conspiciuntur.

Picturae hae omnes summo grado incertae, dilutae.

Elytra testaceo-subhyalina, subangusta, venis venulisque concoloribus, apicem femorum posticorum distincte quamvis modice superantia. Alae elytris longiores, subhyalinae, venis venulisque fusco-ferrugineis.

Pedes modici, haud crassi. Tibiae anticae et intermediae solito modo spinulosae, spinis modice longis. Femora postica basi sat incrassata, ad apicem regulariter attenuata, ibique sat gracilia, parte attenuata modice elongata; subtus in utroque margine 6-7 spinulosa, spinulis tantum summo apice infuscatis, sat robustis. Tibiae posticae subtotae teretes, superne utrinque spinulis 6-7 modice parvis, apice leviter infuscatis, armatae. Tarsi validiusculi.

Segmenta abdominalia dorsalia solito modo confecta. Ovipositor subrectus, quamvis apice leviter incurvus, sat

robustus, compressus, ferrugineus, apice subacute rotundatus, breviusculus. Lamina subgenitalis ♂ transversa late rotundata, apice subtruncata, nullo modo incisa nec emarginata.

Segmentum abdominale ventrale ultimum post medium (an fortuito?) gibbosum, lateribus gibbulae subtransversae magis quam medium prominulis, gibbula posterius rapide descendente, et post eius basim breviter depressiusculum horizontale.

Ho alquanto esitato a descrivere e denominare questo unico tipo, che presenta invero pochi caratteri salienti, esprimibili con parole, e che nondimeno mi è sembrato non poter riferirsi ad alcuna altra specie.

19. GRYLLACRIS CONSPERSA Brunner.

Gryllacris conspersa Brunner 1888 (1), pag. 357. —

Kirby 1906 (9), pag. 145.

Habitat: Madagascar (Brunner).

20. GRYLLACRIS CONSPERSA subsp. VOSSELERI n.

♂, ♀. *A specie praecipue differt: fronte unicolore testacea, punctis fuscis nullis, occipite cum parte supera verticis toto nigro: pronoto utrinque vitta longitudinali sinuata, in medio latiore et post medium maculam ovalem pallidam includente ornato; elytris testaceo subhyalinis, venis venulisque concoloribus, ad apicem magis hyalinis sed leviter griseo tinctis, ibique venulis leviter fuscioribus, alis hyalinis venulis subtotis fuscis, pedibus totis pallide testaccis; segmento dorsali ultimo ♂ apice in medio sinuato; lamina subgenitali ♂ haud emarginata.*

		♂	♀
<i>Longitudo corporis</i>	mm.	18-18,6	23
« <i>pronoti</i>	«	4,4	4,5
« <i>elytrorum</i>	«	15,5-16,8	16
« <i>femorum anticorum</i>	«	6,1-6,5	6,9
« <i>femorum posticorum</i>	«	10,9-11,2	11,7
« <i>ovipositoris</i>	«	—	9,1

Habitat: Deutsch-Ost-Afrika.

Typi: 1 ♂ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a prof. Vosseler in localitate Amani, 20 — VI — 1905 collectus.

1 ♂, exsiccatus (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a prof. Vosseler in eadem localitate, anno 1906, collectus.

1 ♀, in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) apud Sissima a D. Karasek, 15 — XII — 1904 collecta.

Corpus angustiusculum, testaceum pallidum, pedibus concoloribus.

Caput pronoto subaequilatum, ab antico visum ovatum praecipue in ♀ subelongatum. Occiput convexum, nitidum. Fastigium verticis declive, anterius depressiusculum, lateribus obtusis (in ♀ fere subcarinulatis), latitudinem primi articuli antennarum parum sed distincte superans, latitudinem 1 $\frac{1}{2}$ huius articuli haud attingens. Frons inferius depressa (plus in ♀ quam in ♂) ibique sub lente punctulis impressis praedita. Sulci suboculares tantum inferius expressi, ibique lati. Maculae ocelliformes fere indistinctae, angustae, elongatiusculae. Clypeus subtrapetioideus, ad apicem valde attenuatus, angulis apicalibus obtusis, verticaliter sulcatus, lateribus sulci rugulosis, prominulis, sulco inferius leviter latiore. Labrum ovale, modicum.

Occiput, vertex, tota nigra nitida, hoc colore in parte supera fastigii verticis, supra scrobes antennarum (posterius) et supra oculos terminato. Caeterum, caput totum cum palpis antennisque testaceum. Frons tantum verticaliter in medio videtur anguste pallidior, fere vitta incertissima verticali flavida perducta. Apex mandibularum levissime infuscatus.

Pronotum convexiusculum, a supero visum distinctissime longius quam latius, ideoque angustiusculum, lobis lateralibus sat bene adpressis. Margo anticus in medio rotundato sat productus; sulcus anticus expressus, interdum in medio breviter subnullus; sulculus longitudinalis abbreviatus obsoletus sed anterius et posterius latiusculus,

fossularis; pronotum post fossulam posticam hujus sulci depressiusculum. Sulcus posticus perparum distinctus, sed metazona ante marginem posticum transverse depressa, ibique minute rugulosa, margine postico leviter ascendente, truncato.

Lobi laterales pronoti humiles, longiores quam altiorem. antice et postice fere subaeque humiles, angulis rotundatis, margine infero subrecto, longiusculo, margine postico brevi, sinu humerali fere nullo.

Color pronoti testaceus; margines omnes toti testacei. Superne vittae duo longitudinales nigrae vel fuscae ad sunt, in ♂ distinctissimae, in ♀ etiam distinctae sed minus bene definitae, a sulco antico usque ad sulcum posticum perductae, sinuosae, in medio dilatatae, parum pone medium maculam sat majusculam ovalem obliquam pallidam utraque vitta includente. Hae vittae antice et postice sunt leviter divergentes, ibique modice angustae, ante medium leviter approximatae, dein intus concavae, extus convexae, ideoque rursus divergentes in sulcum V-formem loborum lateralium plus minusve dilatatae, pone medium rursus approximatae, ibique utraque vitta maculam ovalem includit, marginem subtiliusculum circum eam efficiens, denique vittae usque ad sulcum posticum divergunt.

Maculae duo ovaes pallidae descriptae, a vittis circumdatae, obliquae, anterieus magis sunt divergentes. Medium dorsi pronoti inter duas vittas omnino testaceum.

Elytra in ♂ abdomen et apicem femorum posticorum leviter superantia, in ♀ illos apices aegre attingentia vel non attingentia. Elytra angustiuscula, latitudinem maximam circiter mm. 5,5 attingentia, apice rotundata, basi testacea, apicem versus griseo-subhyalina, venis venulisque in parte basali concoloribus, in parte apicali leviter fuscis. Alae elytris parum longiores, hyalinae, venis venulisque fuscis.

Pedes sat longi, concolores. Tibiae anticae et intermediae solito modo spinosae, spinis 4 utrinque sat longis. Femora postica basi incrassata, ad apicem attenuata, parte

attenuata modica, subtus margine interno 5-7 spinuloso, margine externo 4-6 spinuloso, spinulis apice fuscis, apicalibus maioribus. Tibiae posticae supra tantum in dimidio apicali leviter planiusculae, utrinque spinulis 5, raro 6, apice fuscis, instructae, necnon spinis apicalibus solitis praeditae. Tarsi sat maiusculi.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ convexum, inferius versum, apice subtruncatum sed in medio leviter sinuatum, lobis rotundatis. Sub hoc segmento appendiculi duo modici, deflexi, apice nigrati, conspiciuntur. Cerci modici. Lamina subgenitalis ♂ transversa, rotundata, stylis brevibus, crassiusculis, in medio subtriangulariter rotundato-producta.

Lamina supraanalis ♀ trapetioidea subrectangularis, apice late sinuata, lobis rotundatis. Ovipositor breviusculus distincte quamvis leviter falcatus, incurvus, subangustus sed robustiusculus, ferrugineus, in medio subdilatus, apice acuminatus. Lamina subgenitalis ♀ trapetioidea, breviuscula, apice leviter sinuato, lateribus rotundatis.

Questa sottospecie tanto distinta (fors' anche specie) rappresenta sul continente africano la *Gr. conspersa* Brunner di Madagascar.

21. GRYLLACRIS CONSPERSA subsp. BRAUNI m.

♂, ♀. *Gryllacridi conspersae* subsp. *Vosseleri* valde similis, magis tamen typo speciei proxima; praecipue differt: statura levissime minore, facie punctis fuscis circiter 8 praedita (ut in specie) maculis subocularibus fuscis distinctis (ut in specie), fastigio verticis superne in medio ut occipite nigrato; vittis pronoti antice inter se magis remotis, postice extus latioribus, posterius apertis, ideoque maculam ovalem obliquam tantum anterie et lateribus marginantibus; areolis posticis (superis in quiete) ad basim elytrorum leviter infuscatis; venis venulisque alarum pallidis; lamina subgenitali ♂ in medio leviter sinuata (ut in specie) segmento dorsali ultimo ♂ apice truncato haud sinuato (ut

in specie); *lamina subgenitali* ♀ *obtusè triangulari, apice in medio distinctissime sinuato; spinis femorum posteriorum extus circiter 6, intus circiter 9.*

Caeterum cum subsp. *Vosseleri* congruit.

Habitat: Madagascar.

Typi: 1 ♂ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in localitate Ankoraka a D.^o Braun collectus.

1 ♀ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis), in localitate Tamatave a D.^o Braun collecta.

1. ♂ et 1 ♀ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis): Madagascar (« Gehört dem Leydener Museum » signati).

Puncti fuscii faciei hoc modo dispositi sunt; 2 in parte supera fastigii frontis; 4 in medio frontis, quorum 2 superi leviter inter se magis remoti et 2 sub his positi, leviter minus inter se remoti, interdum cum 2 superis coniuncti, ideoque maculas 2 obliquas fere bilobas efficientes; reliqui 2 inferi, laterales.

Varietas 1.^a — Omnino straminea, picturis pronoti nullis, capite toto stramineo, occipite concolore, fronte concolore impunctata:

1 ♀ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis). Madagascar (« Gehört dem Leydener Museum »).

Varietas 2.^a — Occipite et vertice tantum arcu fusco antèrius convexo, posterius utrinque supra et post oculos oriente ornatis; vittis pronoti minoribus; hoc tantum antice incerte fusco bimaculato, extusque utrinque vitta obliqua fusca in ramo postico sulci V-formis loborum lateraliùm sita praedito: tibiis posticis pone basim superne macula fusca praeditis.

1 ♀ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis). Ankoraka (coll. Braun).

22. *GRYLLACRIS CONSPERSA* subsp. *SIGNORETI* n.

♀. *A specie et a subspeciebus praecedentibus differt praecipue: statura robustiuscula, pedibus longioribus, fastigio verticis antèrius subplanato, marginibus carinulatis, fronte imma-*

culata, pronoto parce et dilute nigro-fusco picto, ovipositore valde incurvo, lamina subgenitali leviter biloba.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 22
« <i>pronoti</i>	« 5,9
« <i>elytrorum</i>	« 19
« <i>femorum anticorum</i>	« 8
« <i>femorum posteriorum</i>	« 14,1
« <i>ovipositoris</i>	« 9

Habitat : Insula Nossi-Bè.

Typus : 1 ♂ exsiccata (Musaei Civici Hist. Natur. Ja-nuensis) a D.^o Signoret, anno 1880 missa.

Statura submodica; corpus robustiusculum, testaceum, sat nitidum, pedibus concoloribus.

Caput pronoto minime latius, ab antico visum ovoideum. Occiput et vertex convexa. Fastigium verticis anterius subplanatum, marginibus carinulatis, superficie leviter punctulata rugulosa, latitudinem 1 $\frac{1}{2}$ primi articuli antennarum circiter attingens. Frons sat lata, punctulis impressis raris praedita, inferius in medio utrinque depressa. Sulci suboculares obsoleti. Clypeus trapetioideus majusculus; labrum ovale.

Color capitis testaceus. Frons immaculata. Sub utroque oculo, et cum oculo contigua, macula fusca adest. Occiput et vertex (absque fastigio) nigro-fusca, nitida, posterius pallidiora, in medio superne maculam modicam subtriangularem testaceam haud bene definitam praebentia.

Pronotum convexum, longius quam latius, margine antico in medio rotundato parum sed distincte prominulo, sulco antico vallaeforme in medio subnullo, sulculo longitudinali abbreviato optime delineato, antice et postice fossulari, sulco postico perparum impresso, metazona post eum transverse tumidula sed minime ascendente, margine postico truncato.

Lobi laterales sat adpressi, humiles, longiores quam altiores, postice leviter altiores, angulis rotundatis, margine infero subrecto, postico brevi, sinu humerali minime expresso; sulcis V-formibus et sulco postico bene impressis; intervallis gibbulosis.

Color pronoti testaceus, nebulosus, dilute, parce, incerteque nigro pictus. Maculae 2 supernae sat remotae in sulco antico adsunt nigrae, post sulcum leviter retrorsum vittaeformiter continuatae, his vittis post medium dilutioribus, incerte brunneis, convergentibus, sulcum posticum tantum (circiter mm. 1,2 a margine postico remotum) attingentibus. Latera sulculi longitudinalis minime infuscata; gibbula in utroque sulco V-formi sita partim et incertissime infuscata.

Elytra testaceo-hyalina, venis venulisque concoloribus, apicem femorum posticorum haud attingentia, venulis basalibus optime prominulis.

Pedes testacei longiusculi. Tibiae anticae et intermediae subtus solito modo utrinque spinis concoloribus 4 valde longis armatae.

Femora postica basi crassa, ad apicem sat longe et sat subtiliter attenuata; subtus margine externo 7-8 spinulosa, margine interno 10-spinosa, spinis praecipue marginis interni apud apicem sitis valde elongatis: his spinis omnibus excepta basi nigratis. Tibiae posticae superne modice longe post basim planatae, utrinque spinulis 6 apice fuscis necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi longiusculi.

Abdomen concolor. Ovipositor robustiusculus, compressus, falcatus, incurvus, apice acutus, ferrugineus. Lamina subgenitalis ♂ modica, subrotundata, apice leviter emarginato, lobis rotundatis.

Questo tipo certo non corrisponde alla *Gryllacris nosibiana* descritta e figurata da Brancsik nel 1895, più grande, col capo, il pronoto, le elitre, le zampe, diversamente colorati. L'ho dunque riferito come sottospecie alla *Gr. conspersa*.

Settimo Gruppo.

Piccole specie aventi il capo in massima parte nero, e il pronoto in massima parte pure nero, le elitre con venature pallide o giallo rossiccie.

Comprende le due specie seguenti, entrambe di Madagascar, a me ignote:

A. Elytra apice obtusa, infumata, venis pallidis, longitudinem $1\frac{1}{2}$ femorum posticorum haud vel vix attingentia; alae infumatae. Frons atra; articuli basales antennarum testacei. GR. ATRICEPS Brunner

AA. Elytra apice acuminata, straminea, venis ferrugineis, longitudinem duplam femorum posticorum superantia; alae hyalinae. Caput atrum, fascia verticali aurantiaca ornatum; articuli basales antennarum atri.

GR. STIGMATA Brunner.

23. GRYLLACRIS ATRICEPS Brunner.

♂ *Gryllacris atriceps* Brunner 1888 (1), pag. 358. — Kirby 1906 (9), pag. 146.

Habitat: Madagascar (Brunner).

24. GRYLLACRIS STIGMATA Brunner.

♂ *Gryllacris stigmata* Brunner 1888 (1), p. 358. — Kirby 1906 (9), pag. 146.

Habitat: Madagascar (Brunner).

Ottavo Gruppo.

Specie di statura media con elitre lunghe, a venature pallide. Dorso del pronoto e dell'addome di colore rosso purpureo; tibie rossastre almeno alla base. Ovipositore breve, falcato.

Comprende le due specie seguenti, entrambe di Madagascar, a me ignote:

A. Tibiae posticae spinis fortioribus armatae. Frons lineis nigris non variegata.

GR. SANGUIOLENTA Brunner.

AA. Tibiae posticae, spinis apicalibus exceptis, inermes. Frons lineis nigris variegata.

GR. PITTARELLII Giglio-Tos.

25. GRYLLACRIS SANGUIOLENTA Brunner.

♂ *Gryllacris sanguinolenta* Brunner 1888 (1), pag. 363.

— Kirby 1906 (9), p. 147.

Habitat: Madagascar (Brunner).

26. GRYLLACRIS PITTARELLII Giglio-Tos.

♂ *Gryllacris Pittarellii* Giglio-Tos, 1907 (11), pag. 6.

Habitat: Ankarahara, Madagascar (R. Museo Zoologico di Torino).

Nono Gruppo.

Specie di statura media, con corpo non molto robusto, privo di disegni oscuri; con elitre a venature pallide.

Comprende le seguenti:

A. Elytra apicem abdominis et femorum posteriorum haud attingentia. Ovipositor incurvus.

B. Tibiae anticae et intermediae subtus utrinque tantum spinis 2 apicem versus sitis armatae. Fastigium verticis latissimum. Femora postica breviuscula. Species congensis.

GR. INFELIX n. sp.

BB. Tibiae anticae et intermediae ut more solito subtus utrinque spinis 4 armatae. Fastigium verticis haud latissimum. Femora postica sat longa. Species Kamerunica.

GR. BAROMBICA Karsch.

AA. Elytra apicem abdominis et femorum posteriorum optime superantia.

C. Color pallide testaceus; maculae ocellares capitis haud distinctae. Tibiae intermediae posterius tantum spi-

nis 3 praeditae. Ovipositor longus, rectus, mollis, apice rotundatus. Segmentum anale ♂ carinula transversa utrinque bidenticulata supra spinas anales praeditum. Species Africae orientalis.

GR. FÜLLEBORNI n. sp.

CC. Color ferrugineo-testaceus; maculae ocellares capituli distinctae. Tibiae anticae et intermediae utrinque spinis 4 praeditae. Ovipositor modicus, rigidus, apice acuminatus. Segmentum anale ♂ supra spinas anales carinula utrinque bidenticulata haud praeditum. Species Africae occidentalis.

GR. AFRICANA Brunn.

27. GRYLLACRIS INFELIX n. sp.

♂ *Apud Gryllacidem barombicam* Karsch locanda; differt praecipue femoribus posticis brevioribus, tibiis anticis et intermediis subtus utrinque tantum spinis 2 apicem versus sitis armatis, elytris leviter longioribus, verticis fastigio latissimo.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 25
« <i>pronoti</i>	« 5,2
« <i>clytrorum</i>	« 16,6
« <i>femorum anticorum</i>	« 6
« <i>femorum posticorum</i>	« 12
« <i>ovipositoris</i>	« 10

Habitat: Kuako bis Kimpoko, Congo.

Typus: 1 ♂, in alcool (K. Musaei Zoologici Berolinensis) a D.^o Buttner collecta, valde abrupta.

Testaceo-ferruginea (in alcool pallide testacea), immaculata, sat nitida

Caput maiusculum, ab antico visum ovoideum. Occiput late convexum, subprominulum. Fastigium verticis rotundatum, convexum, latissimum, articuli primi antennarum latitudinem $2\frac{1}{2}$ superans, eius latitudinem triplam fere attingens, marginibus rotundatis, sub lente cum fronte punctulis minutis impressis praeditum. Frons lata, inferius minus quam superne punctulata, supra clypeum depres-

siuscula, ibique utrinque plicata. Maculae ocellares nullae seu indistinctae; sulci suboculares nulli. Clypeus majusculus, trapetiodeus, in medio verticaliter sulcatus, lateribus sulci prominulis rugulosis, utrinque impressus, apice utrinque lobulatus, angulis basalibus leviter fuscis. Labrum ovale, modicum. Mandibulae apice extus infuscaetae. Palpi et antennae pallidi.

Pronotum concolor, breviusculum. Margo anticus late rotundatus sed minime productus: sulcus anticus valliformis; sulculus longitudinalis abbreviatus obsoletus, sulcus posticus valliformis, perparum profundus sed latiusculus, expressus; metazona leviter ascendens sed superne subrotundata, margine postico truncato, in medio minime sinuato.

Lobi laterales pronoti modice longiores quam altiores, subrotundati, margine infero breviter recto, angulis antico et postico late rotundato-subtruncatis, sinu humerali subnullo. Sulcus V-formis, vertice inferius truncato, bene expressus, sulculus posticus sat bene impressus; intervalli gibbulosi.

Elytra pallide ferruginea subhyalina, venis venulisque leviter pallidioribus, apicem abdominis et femorum posticorum haud attingentia, parum lata, latitudinem circiter mm. 6 attingentia, apice rotundata. Alae hyalinae, elytris longiores.

Pedes modici, concolores. Tibiae anticae et intermediae subtus utrinque tantum in dimidio apicali spinis 2 modicis armatae. Femora postica crassa, apice distincte sat rapide attenuata, parte attenuata modice crassiuscula; subtus in dimidio apicali utrinque spinulis 4-5, excepta basi nigris, armata. Lobi apicales femorum posticorum superne fusco marginati. Tibiae posticae post basim superne subdeplanatae, utrinque spinulis sat parvis 6, excepta basi nigris armatae, necnon spinis apicalibus instructae. Tarsi validi.

Ovipositor breviusculus, falcatus, compressus, incurvus, ferrugineus, robustiusculus, apice sat acuminatus.

Lamina subgenitalis ♂ transversa, brevis, ad apicem attenuata, sed ibi profunde et late rotundato incisa, lobis brevibus, subtriangularibus, apice late rotundato, intus leviter post apicem sinuatis.

28. GRYLLACRIS BAROMBICA Karsch.

♂ *Gryllacris barombica* Karsch 1890 (3), pag. 368. — Karsch 1891 (4), pag. 339. — Kirby 1906 (6), p. 147. *Habitat*: Kamerun (Karsch).

29. GRYLLACRIS AFRICANA Brunner.

♂ *Gryllacris africana* Brunner 1888 (1), pag. 362.
♂, ♀. *Gryllacris africana* Karsch 1890 (3), pag. 368-369. — Karsch 1891 (4), pag. 339. — Kirby 1906 (9), pag. 147. — A. Griffini 1908 (12), pag. 26-27.

Di questa specie ho visti parecchi esemplari a secco appartenenti al R. Museo di Storia Naturale di Bruxelles, provenienti dal Kamerun, e li ho descritti nell'opera sopra citata; ho pure visti due ♂ in alcool appartenenti al K. Zoolog. Museum di Berlino, recanti l'indicazione: « Kamerun, 1897-98, coll. Conradt ». Ne acquistai inoltre parecchi esemplari dal sig. Bang-Haas di Blasewitz; essi recano l'indicazione: « Victoria, Kamerun ».

30. GRYLLACRIS AFRICANA var. PERSPICILLATA m.

♂ Pronoto utrinque longitudinaliter, supra inflexionem lorum lateralium dilute brunneo vittato, utraque vitta leviter sinuata, post medium arcum C-formem, concavitatem extus vergentem, vel circulum O-formem, brunneo-nigrum, optime distinctum, gerente; margine postico pronoti distincte sinuato; femoribus pallidis, apice cum tibiis totis magis ferrugineis.

	♂
<i>Longitudo corporis</i>	mm. 29
« <i>pronoti</i>	« 6,4
« <i>elytrorum</i>	« 40
« <i>femorum anteriorum</i>	« 9,3
« <i>femorum posteriorum</i>	« 17,7

1 ♂, in alcool: Kamerun, 7-XI-1899 (coll. D.^{re} Alb. Plehn), appartenente al K. Zoolog. Museum di Berlino.

Di questa varietà ebbi poi dal Sig. Bang-Haas di Blasewitz qualche esemplare proveniente da Victoria nel Kamerun.

In alcuni le fascie del pronoto sono molto confuse: in altri sono distinte, fino ad essere quasi nere con solo una macchietta pallida ovale inchiusa in ciascuna.

31. GRYLLACRIS FÜLLEBORNI n. sp.

♂, ♀. *Gryllacridi africanae* Brunn. *simillima*; *pallidior*, *unicolor testacea*, *maculis ocellaribus aegre distinguendis*; *pronoto brevior*; *spinis posticis tiliarum intermediarum tantum 3*.

♂ *Supra spinulas duas anales nigratas incurvas, carinula transversa nigra utrinque bidenticulata praeditus*; *lamina subgenitali apice attenuata, ibique bilobata, lobis longiusculis tumidis*.

♀ *Ovipositore valde longiore, molli, exili, recto, apice rotundato*; *lamina subgenitali rotundato-triangulari*.

	♂	♀
<i>Longitudo corporis</i>	mm. 27,7	26
« <i>pronoti</i>	« 4,5	5
« <i>elytrorum</i>	« 32	32
« <i>femorum anteriorum</i>	« 7	7
« <i>femorum posteriorum</i>	« 13	13
« <i>ovipositoris</i>	« —	24,4

Habitat: Deutsch-Ost-Afrika.

Typi: 1 ♂, in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in Unter Kondeland, Nyassa Gebiet, a D.^{re} Fülleborn, Novemb. 1899 collectus.

1 ♀, in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) in localitate Tanga a D.^{re} Vosseler collecta.

Statura circiter *Gryllacridis africanae* Br., levissime minor. Corpus aequaliter confectum, compressiusculum, subelongatum. colore (an in alcool decolorato?) pallidiore testaceo-stramineo; elytris alisque ut in Gr. africana.

Caput ab antico visum ovatum, modice elongatum, pronoto perparum latius. Occiput breviusculum, convexiusculum. Fastigium verticis sat convexum, lateribus obtusis, articuli primi antennarum latitudinem paullo superans, eius latitudinem $1\frac{1}{2}$ haud attingens. Frons punctulis impressis parvis sparsis paucis praedita, inferius depressiuscula, ibique leviter rugulosa. Sulci suboculares subnulli. Clypeus sat magnus, trapetioideus, subelongatus, inaequalis, angulis apicalibus obtusis, basi (superne) utrinque subtiliter plus minusve incerte fusco limbatus. Labrum ovale, leviter cinerascens. Mandibulae apice minime fusciores. Caeterum, caput totum cum palpis antennisque concolor, pallide testaceum. Maculae ocellares aegre conspiciendae, ovales, concolores.

Pronotum breviusculum, latiusculum, lobis lateralibus parum adpressis, a supero visum subtransversum, totum concolor testaceum. Margo anticus in medio rotundato parum productus; sulcus anticus distinctus, vallaeformis, parum profundus; sulculus longitudinalis abbreviatus obsoletus, antice et postice leviter fossularis. Sulci V-formes loborum lateralium ramo postico superne sat longe extenso, oblique posterius vergente; gibbulae 2 laterales, una utrinque ante latera metazonae conspiciuntur. Sulcus posticus distinctus, latiusculus sed parum impressus. Metazona rugulosa, distincte ascendens, margine postico truncato et in medio sensim sinuato.

Lobi laterales breviusculi, postice quam antice optime altiorem, margine infero obliquo, subrecto, levissime sinuato, angulo antico late rotundato, angulo postico rotundato-truncato, margine postico verticali sat alto, sinu humerali distincto.

Elytra ut in *Gr. africana* elongata, apicem femorum posticorum longe superantia, testaceo-hyalina, venis venulisque concoloribus. Alae elytra superantes, hyalinae, venulis fuscis; in ♂ in quiete apicem ovipositoris non attingentes.

Pedes modice elongati, concolores, testacei.

Tibiae anticae subtus utrinque spinis concoloribus 4 breviusculis armatae, tibiae intermediae subtus antice spinis 4, postice spinis 3 concoloribus similiter breviusculis, praeditae, necnon ut anticae spinis apicalibus solitis armatae.

(Tibiae intermediae ♂ superne etiam spinulosae, quod mirum est in hoc genere, sed verisimiliter propter anormaliam individuaalem; tibia dextra superne extus spinula unica circiter in medio, tibia sinistra spinulis 2 apud basim sitis, praedita; spinulis his omnibus saltem apice fuscis).

Femora postica basi incrassata, ad apicem gradatim modice attenuata, subtus margine externo 6-7 spinuloso, margine interno 4-5 spinuloso, spinulis nigricantibus, basi pallidis, spina ultima (apud apicem) in utroque margine longiore. Tibiae posticae superne post basim planiusculae, utrinque spinulis 7 nigris praeditae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi modici.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ convexum posterius deflexum, apice transverse truncato et transverse carinulato, carinula in medio utrinque fusca ibique utrinque uni vel bi-spinulosa, spinulis minimis fuscis inferius versis. Sub carinula apicali, lobuli 2 adsunt, approximati, spinas duas approximatas sursum verticaliter incurvas, dimidio apicali nigras, efficientes. Lamina supraanalis rotundata, tumidula, admodum deflexa. Cerci subtiles. Lamina subgenitalis ♂ latiuscula, apice subacute et anguste rotundato-incisa, et acute profunde excavata, lobis subelongatis, tumidis, apice rotundatis; stylis mediocribus, exilibus, longitudinem loborum laminae parum superantibus, leviter incurvis, apice leviter crassiusculis.

Segmenta abdominalia dorsalia ultima ♂ brevia. Lamina supraanalis rotundata, tumidula, deflexa. Ovipositor ut in plurimis speciebus Africae orientalis valde longus, exilis, mollis, totus subaeque angustus, rectus, tantum apicem versus leviter incurvus, apice rotundatus. Lamina subgenitalis ♂ subtriangulariter rotundata, lateribus basim

versus subconcavis, apice integro rotundato, forte minime emarginato.

Segmentum ventrale ultimum ♂ apice in medio minime bilobulato, ibique fusco bimaculato.

Osserverò che questa specie appare sostituire nell' Africa orientale la *Gr. africana* dell' Africa occidentale, così come analogamente la *Gr. Kuhlitzzi* vi sostituisce la *Gr. nigriceps*.

Decimo Gruppo.

Specie piccole, pallide, colle tibie anteriori e medie fornite inferiormente di sole 3 oppure 2 spine da ambo i lati, o quasi inermi.

Comprende le seguenti :

- A. Tibiae anticae et intermediae subtus utrinque spinis 3 armatae. Elytra femoris postici longitudinem duplam subattingentia. Frons nigro lineata; pronotum fascia fusca longitudinali ornatum. Species Africae occidentalis. GR. EXIMIA Karsch.
- AA. Tibiae anticae et intermediae subtus utrinque spinis 2 armatae vel fere inermes.
- B. Elytra obtusa, abdomen parum superantia.
- C. Pronotum fascia rufo-fusca ornatum. Segmentum abdominale ♂ nonum fuscum. Elytra femoris postici longitudinem $1 \frac{1}{2}$ fere attingentia. Species Insulae Fernando Po, GR. PYGMAEA Kirby.
- CC. Pronotum totum pallidum. Segmentum abdominale ♂ nonum pallidum. Elytra femoris postici longitudinem $1 \frac{1}{2}$ haud attingentia. Species natalensis. GR. NANA Brunn.
- BB. Elytra acuminata, abdomen longe superantia, femore postico fere triplo longiora. Color stramineus. GR. SUBMUTICA Brunn.

32. GRYLLACRIS EXIMIA Karsch.
♂, ♀. *Gryllacris eximia* Karsch 1891 (4), pag. 339-340.
— Kirby 1906 (9), pag. 147.
Habitat: Kamerun (Karsch).
33. GRYLLACRIS PYGMAEA Kirby.
♂ *Gryllacris fasciata* Brunner 1888 (1), pag. 365. — Nec
Gr. fasciata Walker.
Gryllacris pygmaea Kirby 1906 (9), pag. 147.
Habitat: Fernando Po (Brunner).
34. GRYLLACRIS NANA Brunner.
♂, ♀. *Gryllacris nana* Brunner 1888 (1), pag. 364-365.
— Kirby 1906 (9), p. 147.
Habitat: Natal (Brunner).
35. GRYLLACRIS SUBMUTICA Brunner.
♀ *Gryllacris submutica* Brunner 1888 (1), pag. 366. —
Kirby 1906 (9), pag. 148.
♂, ♀. *Gryllacris submutica* A. Griffini 1908 (12), pag. 29-30.
Di questa specie, indicata da Brunner come proveniente
da « Mombassa in territorio Zanzibarico », ho esaminati
un ♂ ed una ♀ appartenenti al R. Museo di Storia Na-
turale di Bruxelles, che ho descritti nell' opera sopra ci-
tata; essi portano l'indicazione « Popocabacca, F. Loos ».
Ne ebbi inoltre due ♂ dal Sig. Bang-Haas di Blase-
witz, di cui uno coll' indicazione: « Manow, D. O. Africa »

APPENDICE

Durante la composizione del presente lavoro ricevetti dal Signor Bang-Haas di Blasewitz anche un ♂ della *Gryllacris nigriceps* Karsch, di cui fin quì si conoscevano solo le ♀. L' ho descritto nelle mie recenti « NOTE SOPRA ALCUNI GRILLACRIDIDI » pubblicate nel Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anat. Comparata di Torino, volume XXIII, n.º 587, del 31 luglio 1908 (pag. 12 e 13).

Il ♂ suddetto era indicato come proveniente da Victoria nel Kamerun.
